

RELAZIONE

SOGGIORNO

IN FRANCIA

A.S. 2019-2020

PRIMA PARTE

L'ARDÈCHE ET LE TOURISME

ARDÈCHE

Le département de l'Ardèche est un département français de la région Auvergne-Rhône-Alpes très populaire pour le tourisme. Le nom du département provient du nom de la rivière qui traverse son territoire. Le département a été créé après la Révolution française.

AVEN D'ORGNAC

L'Aven d'Orgnac est une grotte de roche calcaire située au sud des gorges de l'Ardèche. Elle est classée grand site de France. Le site comprend “la grotte”, la “cité de la Préhistoire” avec ses 350.000 ans d'histoire de l'homme, des sorties spéléo, des sentiers pédestres et un programme varié.

PONT D'ARC

Le Pont d'Arc est une arche naturelle située dans le sud de la France, en Ardèche, sur la commune de Vallon-Pont-d'Arc. L'arc a une longueur de 60 mètres et une hauteur de 54 mètres et a été ouvert par la rivière Ardèche. C'est un site connu pour les canoéistes. On l'appelle aussi "porte naturelle" des gorges d'Ardèche.

LES GORGES D'ARDÈCHE

Les gorges, qui forment un canyon creusé sur le plateau de 30 km entre le Pont d'Arc (Vallon Pont d'Arc) et Saint Martin d'Ardèche, peuvent être parcourues en voiture par une route panoramique. La rivière a formé plusieurs méandres sur le plateau, le plus surprenant est le Pont d'Arc: phénomène unique, le fleuve a formé un arc sous lequel il continue à couler. Les gorges de l'Ardèche et ses plateaux attirent chaque année de nombreux visiteurs. C'est l'un des endroits les plus visités du département, où vous pourrez pratiquer la spéléologie, l'escalade, la descente au canoë, kayak ou bateau, la randonnée ou le saut à l'élastique

VIVIERS

Viviers conserve de son riche passé un patrimoine important avec nombreux monuments protégés. La cathédrale Saint-Vincent à Viviers est le lieu principal du culte catholique dans le département de l'Ardèche. L'église, demeure de l'évêque de Viviers, est classée monument historique de la France depuis 1906, elle est en style roman et gothique

SECONDA PARTE

**DIARIO
DI BORDO**

Domenica 6 ottobre - Partenza

Ci siamo trovati la domenica alle 10 : 30 davanti alla nostra scuola, eravamo tutti agitati ma non vedevamo l'ora di partire per Le Teil, un paesino della Francia!

Verso le 11 abbiamo salutato i nostri genitori, abbiamo caricato le nostre valigie e siamo saliti sul pullman...finalmente siamo partiti e come chiunque della nostra età avrebbe fatto, abbiamo cantato, urlato, e creato confusione per tutto il viaggio (forse un po' troppo)... Durante il viaggio ci sono state 2 soste 1 per mangiare e una per andare ai servizi, poi siamo ripartiti. Verso le 16:15 siamo arrivati alla scuola di accoglienza, che rispetto alla nostra, era gigante! Ci hanno accolto con una piccola merenda e poi ognuno è andato a casa del suo corrispondente e ha passato il pomeriggio e la serata in famiglia prima di andare a riposare, dopo questa lunghissima giornata.

Lunedì 7 ottobre – prima giornata in Francia

Arrivati a scuola siamo andati in mensa e abbiamo fatto un'abbondante colazione. In seguito ci siamo divisi in gruppetti e, accompagnati dai nostri corrispondenti francesi abbiamo fatto il giro della scuola.

I ragazzi francesi ci hanno poi accompagnato al CDI, dove abbiamo conosciuto una professoressa (la documentaliste) che era addetta a questo spazio. Poi, sempre con la stessa professoressa siamo andati nell'aula d'informatica ed abbiamo risposto ad un questionario preparato dai nostri professori.

I nostri corrispondenti ci hanno raggiunto poco dopo e siamo andati a pranzo. Nel pomeriggio abbiamo fatto trekking con gli insegnanti di sport francesi e con i nostri prof; siamo arrivati in un punto dal quale potevamo scorgere Le Teil ed i paesi vicini.

Poi siamo tornati a scuola e abbiamo passato la serata in famiglia.

Martedì 8 ottobre: le grotte e il *Pont D'Arc*

Martedì è stata una giornata molto interessante e molto divertente, al mattino siamo andati alle grotte dell' Aven d'Ornac, abbiamo mangiato in un giardinetto davanti alle grotte il pranzo che ci avevano preparato le famiglie. Dopo pranzo siamo andati al *Museo della Preistoria* ed è stato molto divertente perché era interattivo. Nel pomeriggio con il pullman siamo andati al Pont d'Arc, un arco naturale scavato nella roccia che si è creato con il tempo sul Rodano. Il viaggio di ritorno è durato circa 2 ore. È stata un'esperienza fantastica, eravamo davvero immersi nella natura.

Mercoledì 9 ottobre: la scuola francese

Eccoci giunti a metà del nostro viaggio. La mattina abbiamo partecipato alle lezioni; ognuno di noi veniva guidato dal proprio corrispondente che ci accompagnava nelle classi a cui eravamo assegnati. Dopo 3 ore di lezione abbiamo fatto una riunione con i nostri professori ed abbiamo fatto il punto su ciò che ci ha colpito: l'organizzazione scolastica francese è molto diversa dalla nostra, ad esempio non sono i professori a girare per le aule ma gli alunni, durante gli intervalli non ci sono insegnanti a sorvegliare, le classi sono dei professori e non degli alunni come in Italia. Dopo essere usciti da scuola abbiamo passato il pomeriggio in famiglia e la sera è stata la parte più bella della giornata, ***serata discoteca***. Abbiamo ballato tantissimo, sia canzoni francesi che inglesi ed italiane, bastava che fosse musica, ballavamo qualsiasi cosa! Purtroppo è finito tutto alle 22:00, però è stato bellissimo. Infine siamo tornati a casa stanchi morti, ma felicissimi.

Giovedì 10 ottobre: la *Provenza*(1)

Ci siamo trovati alle 7:15 davanti alla scuola francese con i nostri corrispondenti e dopo l'appello siamo saliti sui Pullman e siamo partiti, verso le 7:30 (eravamo stanchi per la sera prima ma ne è valsa la pena per quanto ci siamo divertiti alla festa!!).

Dopo circa 1 ora e 40 di viaggio siamo arrivati ad Avignone; siamo entrati nella città e siamo andati a visitare il ***Palazzo dei Papi***, all'inizio la guida ci ha spiegato la storia generale del palazzo, poi ci ha condotto all'interno dove abbiamo visitato molte stanze: la stanza del servo, una stanza piena di quadri di tutti i tipi, una tutta affrescata e tante altre, poi ci siamo spostati sul terrazzo più alto del palazzo e abbiamo goduto di una meravigliosa vista sulla Provenza.

Dopo la visita si era già fatta ora di pranzo, così ci siamo separati dai professori e abbiamo avuto 1 ora e mezza per mangiare, visitare la città e fare un po' di shopping con i nostri corrispondenti.

Giovedì 10 ottobre: la *Provenza*(2)

...Più tardi, ci siamo ritrovati con i prof, nella piazza dove ci eravamo separati e siamo andati nel grazioso borgo di "***les Baux de Provence***": prima abbiamo visto il *castello* sulla collina, dove abbiamo potuto apprezzare oltre che la bella vista anche dei resti rinascimentali, poi abbiamo avuto un'altra mezz'ora libera, che abbiamo sfruttato curiosando tra i suoi graziosi vicoli e facendo shopping. Dopo siamo andati ancora a vedere delle cave (un'ex miniera!), che sono state trasformate in un *museo*, dove abbiamo potuto assistere ad una fantastica mostra di Van Gogh; la cosa particolare è che le opere erano tutte riprodotte, proiettate sulle rocce e accompagnate da un'accattivante musica dall'acustica perfetta! Per finire siamo tornati sul pullman e a scuola, dove ci aspettavano le famiglie.

É stata una giornata piena di attività interessanti e dove abbiamo potuto fare belle esperienze!!!

Venerdì 11 ottobre: visita a *Viviers* e il ritorno(1)

Ci siamo incontrati alle 8 a scuola. Un pullman ci ha portati a **Viviers** , un paese medievale con un bel castello situato al centro dell'abitato . Il paese è costruito su un rilievo ed è tutto in salita . È circondato da fiumi che formano una specie di lago. Tanti anni fa un'inondazione invase le strade della parte bassa che divenne percorribile solo con le barche .

Salendo siamo arrivati alla piazza principale dove abbiamo visto quella che in passato era la caserma dei cavalieri. Ancora più su siamo entrati nel parco ai piedi del castello ; qui ci siamo fermati a guardare il panorama e una professoressa francese ci ha raccontato la storia del paese. Scendendo siamo arrivati alla chiesa che abbiamo visitato velocemente .

Successivamente abbiamo visitato la casa dell'usuraio, una persona al servizio del re che riscuoteva le tasse.

Al termine della mattinata siamo rientrati a scuola .

Venerdì 11 ottobre- Visita a *Viviers* e il ritorno(2)

Ma questa settimana è già giunta al termine ed è arrivata l'ora di tornare a casa... Dopo aver mangiato in mensa tra pianti e abbracci abbiamo salutato i nostri corrispondenti e siamo saliti sul pullman, siamo partiti per Moncalieri con molto dispiacere, ma nonostante tutto anche al ritorno abbiamo urlato e riso! Questa volta abbiamo fatto una sola sosta di circa 50 minuti in un autogrill e poi siamo ripartiti... Siamo arrivati davanti alla nostra scuola verso le 20:30 e siamo corsi a salutare i nostri genitori (che sotto sotto in realtà ci mancavano) per ritornare alla vita di tutti i giorni, ma ricordando questa bellissima avventura.

TERZA PARTE

IMPRESSIONI E PENSIERI DEL SOGGIORNO IN FRANCIA

È strano come esperienze brevi, come quella trascorsa in Francia, possano essere talmente intense ed emozionanti da legare le persone in un modo inaspettato e speciale.

Prima della partenza per la Francia, le sensazioni provate da noi ragazzi erano varie: c'era insicurezza, voglia di avventura, agitazione, ansia ed eccitazione; ma tutti sapevamo di poter contare su un sentimento comune, l'amicizia.

La calorosa accoglienza delle famiglie francesi è stata di grande supporto per vivere la settimana che ci aspettava. Nello stare in una famiglia diversa dalla nostra, inizialmente, abbiamo provato un senso di smarrimento, quasi di imbarazzo, ma con il passare dei giorni questa sensazione si è trasformata in qualcosa di positivo.

Molti di noi hanno visto un cambiamento radicale nel rapporto con il proprio corrispondente, che era stato debole durante la permanenza dei ragazzi francesi in Italia. Inoltre, si è stretto un legame profondo con i compagni di viaggio, che a scuola non avevamo mai avuto l'opportunità di frequentare.

Ora focalizziamoci su altri aspetti dell'esperienza come, per esempio, l'organizzazione della settimana, che è stata molto avvincente: non ci sono mai stati momenti di inattività in cui la noia abbia prevalso.

Ci ha anche colpito l'efficienza della scuola francese, le sue tecnologie e l'alto grado d'indipendenza degli alunni, che si ispira ai tre principi della Francia: ***liberté, égalité, fraternité.***

È stata un'esperienza di quelle che non si dimenticano mai nella vita e in questo breve testo abbiamo cercato di descriverla evidenziando le emozioni e i sentimenti che abbiamo provato.

FINE

ALUNNI : BUSCAGLIONE, BREIDA, MANGIERI,
PITTUELLI, MONTALDO, MONTEMURRO,
LANZENI M., LANZENI F., VALLE, SERRATORE,
MAFFEO, ANTONIAZZI, ROMANO M., ROMANO
L., MORETTA, GUAZZONE, LEONE, CROSETTO,
CAVAGNA, MORELLATO, PERENO, GARIGLIO,
VALENTINI, GIOSEFFI, PITTATORE, GEMELLO,
MILANESE E ZARRELLA.